

**CHIAMPO.** Terzo provvedimento cautelare per stalking nel Vicentino nel giro di un paio di settimane

# Perseguita l'ex fidanzata Imbianchino arrestato

Non sopportava di essere stato lasciato e le avrebbe bruciato anche la macchina. L'ha pedinata e insidiata per mesi, minacciando un'amica

Ivano Tolettini

Non sopportava di essere stato piantato dalla bella Alessandra e per alcuni mesi l'ha sottoposta a un pressing diventato persecutorio. «Se non torni con me te la farò pagare, non ho paura neanche dei carabinieri, mi rivolgerò ai signori della mafia siciliana, così vedremo», le avrebbe detto nel corso delle sfuriate in cui montava la rabbia della gelosia. L'imbianchino Sergio Cavazzola di 53 anni, residente a Chiampo, divorziato con una figlia, per la nuova fiamma aveva perso la testa e pertanto quando all'inizio dell'anno era stato messo alla porta, dapprima ha cercato di convincerla a riallacciare il rapporto, poi le ha fatto la guerra. Arrivando, sostiene la procura, a bruciare la Fiat Punto parcheggiata a Crespadoro, oltre a pedinarla di giorno e di notte per scoprire i suoi spostamenti.

Ieri mattina i carabinieri della compagnia di Valdagno l'hanno arrestato su ordine di custodia cautelare firmato dal gip Agatella Giuffrida che ha accolto la richiesta della procura: per la terza volta nel Vicentino da quando è entrata in vi-

gore la nuova legge sullo "stalking" è stato disposto l'arresto del presunto persecutore. A finire in manette è stato un artigiano conosciuto per la sua laboriosità, appunto Sergio Cavazzola, ma che per le sofferenze d'amore ha perso il proprio equilibrio.

L'uomo deve rispondere di una sfilza di accuse, tra cui quello di incendio e di molestie anche nei confronti di Chiara, amica della vittima.

L'imbianchino le avrebbe detto che se non avesse smesso di accompagnare Alessandra, dopo che le era stata bruciata la macchina, anche la sua auto avrebbe fatto la stessa fine. Una sorta di confessione indiretta dell'incendio che risaliva al 31 gennaio.

L'uomo, che è difeso dall'avvocato Antonio Marchesini, sarà interrogato dal gip entro cinque giorni. Dall'inizio dell'anno, spiega un amico, Sergio non era più lui perché non sopportava il dolore per la fine della sua storia d'amore con Alessandra.

Su di lei, che è di molti anni più giovane, aveva investito molto in termini affettivi e non tollerava di dovere ripartire da capo. Di qui la delusione di una storia d'amore che gli



aveva lasciato una cicatrice troppo fresca e troppo forte da guarire. Per questo avrebbe deciso di fargliela pagare. Come il 14 febbraio quando i carabinieri di Arzignano furono chiamati in un locale dove Alessandra e alcuni amici si stavano divertendo. Cavazzola l'avrebbe affrontata a muso duro dicendo che le avrebbe ammazzato anche i genitori.

«Ho paura che mi possa capitare qualcosa di brutto», ha ripetuto la ragazza che il 16 febbraio aveva dovuto respingere un altro assalto dell'uomo. Da febbraio le segnalazioni di Alessandra e delle amiche sul conto dell'imbianchino ai carabinieri di Valdagno si erano in-

fittite. Il 25 febbraio una donna sorprese Cavazzola mentre da un cantiere spiava l'abitazione di Alessandra, per capire che cosa stesse facendo.

Un paio di giorni dopo l'amica Chiara ricevette una telefonata con la quale le intimava di non accompagnarla più. All'inizio del mese con un messaggio aveva alzato il tiro: «Devi tornare a casa, altrimenti ti farò nera, perché quello che ho fatto fino adesso è niente rispetto a quanto potrò far-».

«Ho paura di essere uccisa, quello è fuori di testa», Alessandra ha detto angosciata ai Cc. L'arresto di ieri, insomma, è la logica conseguenza di un pericoloso crescendo. ♦

## brevi

### INCENDIO CAMINO A FUOCO DANNI AL TETTO

Hanno lavorato un'ora l'altra sera i vigili del fuoco intervenuti per spegnere l'incendio divampato nel camino della famiglia Secco, che abita in città in viale Riviera berica. I pompieri hanno avuto ragione delle fiamme che però hanno provocato danni al tetto, che è da sistemare. La stima è di almeno 15 mila euro.

### INFORTUNIO CADE DAL POGGIOLO BAMBINO FERITO

È caduto da circa tre metri mentre cercava di aggrapparsi ad un ramo. Un bambino di 8 anni è rimasto ferito l'altro pomeriggio in strada Ca' Balbi, in città. Fortunatamente è atterrato sull'erba; i genitori, spaventati, lo hanno accompagnato al pronto soccorso. Ha subito una frattura e qualche botta, guarirà in un mese.

**NOVENTA.** La pena è stata patteggiata

# Il bacio estorto costa 22 mesi all'autista Sita

La vittima è una studentessa berica che studiava a Este

Il bacio alla studentessa sull'autobus di linea era stato estorto e, pertanto, fu una violenza sessuale, anche se attenuata. L'autista della Sita - la società pubblica padovana - Mauro Maronati, 48 anni, di Cologna Veneta, e domiciliato a Noventa, ieri mattina è sceso a patti in tribunale a Padova.

Il gup Marassi gli ha inflitto 1 anno 10 mesi di reclusione per l'approccio molesto alla minorenne. L'imputato, difeso dagli avvocati Domenico Rigo e Chiara Anzolin, dopo avere protestato la propria innocenza, non se l'è sentita di affrontare il processo pubblico ed ha implicitamente ammesso la propria responsabilità.

È passata, così, la linea della studentessa di Noventa che studiava a Este e che nel maggio dell'anno scorso era stata vittima di un'imboscata a sfondo morboso da parte di Maronati, che dovrà pagarle le spese di costituzione civile con l'avvocato Antonio Marchesini. Quanto al risarcimento dei danni, invece, l'adolescente di 15 anni dovrà promuovere la causa civile.

Erano le 13.15 del 20 maggio quando la ragazzina in compagnia di alcuni amici tornando da scuola era arrivata alla stazione delle corriere di Este. Transitando davanti a un auto-

bus di linea venne invitata a salire dall'autista che conosceva di nome, Mauro, per fumare una sigaretta. Poiché altri pullman erano in partenza, Maronati dovette spostare il veicolo e parcheggiò a mezzo chilometro, in una zona più appartata.

Le porte furono chiuse e iniziò il pressing dell'uomo che iniziò a corteggiare la ragazzina in maniera insistente: «Sei bellissima, hai un buonissimo profumo, se avessi molti anni di meno ti corteggerei». Quindi l'avrebbe stretta intorno alla vita e, dopo averla attirata a sé, si sdraiò su un paio di sedile e la baciò in bocca e sull'orecchio contro la sua volontà.

Quando lui allentò la presa lei si divincolò e quindi, dopo essersi ricomposto, l'uomo mise in moto l'autobus e ripartì verso il capolinea per iniziare la corsa verso Noventa. Durante il tragitto le avrebbe detto di «essere andato in estasi».

La denuncia avvenne dopo che la minore, l'indomani, si sfogò a scuola piangendo. Maronati, invece, l'adolescente di 15 anni dovrà promuovere la causa civile.

All'esito del processo, però, le cose sono andate come le ha denunciate l'adolescente. Lui l'ha molestata e baciata contro la sua volontà. ♦ I.T.

**INDAGINE.** La procura ha avviato un'inchiesta perché la compagnia non ha pagato l'iva

# «Ma i conti di MyAir sono in ordine»

«Lo stato di salute economica di MyAir.Com» è nel complesso buono. I suoi conti sono in ordine e il debito con l'Agenzia delle entrate per l'iva per 11 milioni è in fase di definizione. Se consideriamo che il fatturato della compagnia aerea si aggira sui 160-170 milioni, l'esposizione debitoria complessiva è al di sotto della soglia fisiologica delle aziende di queste dimensioni».

È fiducioso l'avvocato Mario Calgaro, che tutela la famiglia Soddu, la quale controlla il vetore low cost al centro dell'in-

chiesta del procuratore Salvarani che la scorsa settimana ha incaricato la polizia tributaria di eseguire delle perquisizioni consegnando decreti in cui si ipotizzano a titolo prognostico reati finanziari come la bancarotta fraudolenta.

Come tutte le compagnie aeree, questa è la tesi difensiva, anche MyAir.Com non è estranea ai venti di crisi, ma rispetto ad altre società sta andando meglio. Gli ipotizzati 50 milioni di euro di esposizione debitoria complessiva del gruppo non tolgono il sonno agli am-

ministratori. Il presidente Carlo Bernini, uno degli otto indagati, è convinto che la «situazione è sotto controllo e non c'è rischio dell'insolvenza, anzi, in base all'andamento dei primi tre mesi dell'anno, riteniamo di potere chiudere il 2009 con un bilancio in utile. Il 6 aprile è convocata l'assemblea per deliberare un aumento di capitale fino a ulteriori 50 milioni».

L'esposizione dell'azienda, dicono i responsabili, verso il sistema bancario è al di sotto delle soglie fisiologiche. Anche

per questo il mancato versamento dell'iva è diventato una sorta di autofinanziamento.

Ad attirare l'attenzione degli inquirenti è stata proprio l'esposizione con l'erario, che fa temere il rischio di una insolvenza. Per questo l'azione della procura è stata di natura preventiva a sostegno dei creditori. La società di Torri di cui è vicepresidente operativo Vincenzo Soddu è sicura di far fronte ai debiti e i timori paventati dalla procura e dalla Guardia di finanza sono ritenuti infondati.

Finora gli stipendi dei 319 dipendenti sono stati pagati e la fotografia della società non è così negativa come quella delineata dagli inquirenti. I prossimi mesi, che per le società low cost dovrebbero essere quelli migliori, diranno qual è la vera traiettoria contabile. ♦ I.T.

**INCIDENTI.** La nuova ricostruzione dell'urto in via Manzoni

# «Il passeggero non è caduto» E a Olmo centauro resta ferito

«La Lancia Musa era pressoché ferma. Mio figlio ha fatto un metro in retromarcia, perché era andato troppo sotto al semaforo, che era rosso. Andando indietro, l'auto potrebbe aver urtato lievemente il passeggero, che però non è caduto». È la nuova ricostruzione dell'incidente avvenuto l'altro giorno, ad ora di pranzo, all'incrocio fra via Manzoni e via D'Alviano. Erano le 13.20 quando Federico Pesavento, 19 anni, della città, era fermo al semaforo. Durante la manovra, avrebbe toccato la carrozzina con un bambino di un anno e mezzo che la madre stava spingendo. La donna, spaventata,

si è messa a urlare: essendo marocchina, nessuno è riuscito a comprendere bene cosa avesse. Sono intervenuti parenti sia di Pesavento che della magrebina, oltre alla polizia locale e all'ambulanza del Suem, allertata dal giovane automobilista. «Francamente, pensavamo che il bimbo non si fosse fatto nulla. Sorrideva. Era la mamma ad essere comprensibilmente agitata, credevamo che si fosse fatta male lei. Poi abbiamo compreso che in ospedale verificavano le condizioni del bambino, che fortunatamente non si è fatto nulla». A conferma di quanto afferma la famiglia Pesavento, vi sono

anche parecchie testimonianze. In ogni caso, il bimbo è stato tenuto in osservazione e poi dimesso. Non ha subito traumi di rilievo.

Ieri mattina, invece, un centauro è rimasto ferito in un incidente avvenuto a Olmo di Creazzo lungo la strada regionale 11. Per cause da accertare da parte della polizia, una Lancia Y condotta da Albino Peron, 64 anni, della città, è entrata in collisione con la moto Honda con in sella Giacomo Bertin, 29 anni, residente a Gambellara, il quale procedeva verso la città ed è caduto a terra. È stato portato in ospedale con un codice medio. ♦

## brevi

### CONSULENTE E LAVORO «ECCO LE NOVITÀ IN MATERIA DI PRIVACY»

Oggi alle 14.30 nel Palazzo delle opere sociali in piazza Duomo incontro di aggiornamento dell'Ordine dei consulenti del lavoro: «Le novità in materia di privacy». È valido per la formazione obbligatoria.

### TONIOLO ALL'UDC «STRADA A VICENZA EST POLEMICHE INUTILI»

«Invece di rivendicare la primogenitura di questo o quello, sarebbe meglio concentrarsi sulle cose da fare». È la replica dell'assessore provinciale Toniolo all'Udc che rivendica la paternità del progetto di strada a Vi-est.

**Chevrolet GPL moltiplica gli incentivi.**

Matiz da **5.900** euro, Aveo da **7.400** euro.

IN PIÙ GRATIS PER DIECI ANNI  
ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO.



Matiz: ogni pieno 16 euro



Aveo: ogni pieno 20 euro

Chevrolet moltiplica gli incentivi. Oltre agli incentivi statali GPL e rottamazione, aggiunge i suoi. E ti fa avere Matiz Eco Logic GPL da 5.900 euro e Aveo Eco Logic GPL da 7.400 euro se rottami un'auto Euro 0/1/2 immatricolata entro il 1999. E in più, Chevrolet ti offre 3 anni o 100.000 km di garanzia e l'assicurazione furto e incendio gratis per dieci anni. Verifica le condizioni di polizza ed i dettagli dell'offerta su Chevrolet.it. Solo il leader del GPL poteva farti un'offerta così.

www.chevrolet.it

Call Center Clienti 800.011.943

GET REAL.



CHEVROLET

**AUTOBASSANO ROSÀ (VI)** Via Borgo Tocchi - Tel. 0424.585.848

**GALVAUTO SCHIO (VI)** Via Lago Trasimeno, 45 - Tel. 0445.502.340

**PELIZZARO VICENZA** Viale del lavoro, 29 - Tel. 0444.566.155

Matiz 5mlie GPL e Aveo L GPL 3 porte, prezzi promozionali chiavi in mano IPT esclusa, con incentivi Chevrolet, statali GPL e rottamazione auto Euro 0/1/2 immatricolata entro il 31/12/99. Costo del pieno: Matiz GPL 27,2 litri, Aveo GPL 33,8 litri. Prezzo GPL 0,591€ (I/Fonte Min. Sviluppo Economico 23/02/09). Immatricolazione GPL fonte UNRAE su dati Min. Infrastrutture e Trasporti gen08-gen09. Consumi Matiz (ciclo combinato): da 7,4 a 8 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> da 119 a 129 (g/km). Consumi Aveo (ciclo combinato): 7,2 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> 116 (g/km). Immagini inserite a scopo illustrativo. Verifica tutte le condizioni di queste offerte su Chevrolet.it